

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a:
il Resto del Carlino
 via Giorgio Regnoli, 88
 47100 FORLÌ
 fax: 0543/453217

Ditelo a:

E-MAIL:
 cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it



AMBIENTE

Piano provinciale, Verdi in trincea

ALCUNI articoli sulla stampa locale fanno paventare l'idea che i Verdi della Provincia di Forlì-Cesena abbiano cambiato idea sul Piano provinciale rifiuti. Alcuni articoli affermano che gli impegni al 2014 del 65% di raccolta differenziata e la dismissione del vecchio inceneritore consentono al consigliere provinciale dei Verdi Stefano Brigidi di rivedere la posizione precedentemente assunta". Le cose non stanno così e vanno precisate. I Verdi in sede di approvazione definitiva del Piano chiederanno al proprio consigliere provinciale di votare contro tale Piano rifiuti (dato che non vi sono sostanziali modifiche rispetto al Piano adottato), alla stessa maniera del voto in fase di adozione, poiché tale atto

non promuove un cambiamento del registro nelle politiche sui rifiuti. Il Piano, con le modifiche insignificanti apportate, si caratterizza negativamente sui seguenti aspetti: Realizzazione immediata di un nuovo inceneritore a Coriano; incremento della produzione dei rifiuti (aumento dell'1% annuo), in netto contrasto con i principi di 'Agenda 21' e in direzione opposta rispetto agli obiettivi indicati nel protocollo di Kyoto; non viene fatta una valutazione attenta relativa agli aumenti degli impatti ambientali degli inceneritori per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico. Come si vede, nulla di nuovo sotto il sole, checché ne dicano il Presidente Bulbi e il consigliere Brigidi; tale gestione dei rifiuti, basata sulle modalità di smaltimento attraverso l'incenerimento e la discarica, ignora colpevolmente che esse deprimono e rendono ancora più difficile il

perseguimento di politiche di prevenzione, riduzione, riciclo e recupero dei materiali presenti nelle diverse frazioni dei rifiuti; tale politica la reputiamo inaccettabile, letteralmente tossica per la salute e per l'ambiente.

Davide Fabbri
 Membro esecutivo
 provinciale dei Verdi

LA PROTESTA

Emergenza rifiuti, è ora di cambiare

Emergenza Campania, inceneritori di Hera "ad hoc" per accogliere l'immondizia traboccante. Assistiamo quotidianamente al rituale desolante di un sistema produttivo che rende conto solo a se stesso e immette sul mercato, in modo vorticoso e irresponsabile, crescenti quantità di merce usa-e-getta che la maggioranza dei cittadini, ormai trasformati in meri "consumatori", trasformano rapidamente in rifiuti senza prendersene cura.

Nascono così, a ondate successive, emergenze come quella cam-

pana; oltre il danno arriva poi la beffa: è lo stesso sistema industrial-produttivo a sfruttare a proprio vantaggio l'emergenza da esso stesso provocata, tramite la proliferazione degli impianti di incenerimento, in via di potenziamento in ogni angolo d'Italia.

Le imprese, le holding e tutto il relativo indotto guadagnano due volte, la collettività ci perde due volte in termini di salute e di spreco di risorse.

A questo punto ci pare opportuna una considerazione: finché non saranno i cittadini stessi a mettersi "di traverso" e opporsi finanche fisicamente a quest'avanzata inesorabile di rifiuti e nuovi impianti di smaltimento, il sistema difficilmente potrà autoriformarsi. Prova ne sia che, se nel Piano rifiuti della nostra Provin-

cia sono stati apportati, seppur minimi, salti di qualità in positivo questo è dovuto all'opera di pressione incessante che da tre anni a questa parte le associazioni e i cittadini forlivesi stanno esercitando sulle istituzioni locali.

E ora, di fronte alle dichiarazioni del presidente Vasco Errani che da un lato, con gesto "nobile" e "solidale" dichiara di accettare "per una sola volta" i rifiuti napoletani e dall'altro, di concerto con i presidenti di Comuni e Province dell'Emilia Romagna, avvia la nuova vulgata di inceneritori, non ci resta che tentare di organizzare nuove forme di resistenza popolare non violenta, a partire dalla fiaccolata davanti al cantiere del nuovo impianto di Hera.

Marco Paci
 responsabile sezione Wwf Forlì